

## Negoziati bilaterali Svizzera-UE

Statistica

12 novembre 2003

Numero 21/3

# dossier politica

## Accordo bilaterale sulla cooperazione in materia di statistica

La statistica fa parte della dichiarazione comune relativa ai negoziati addizionali contenuti nell'Atto finale di ciascuno dei sette accordi bilaterali del 1999 (« leftovers »). Per la Svizzera tale accordo deve soprattutto garantire la pubblicazione di informazioni eurocompatibili sulla Svizzera attraverso l'Ufficio di statistica dell'Unione europea (Eurostat). A questo scopo l'accordo prevede un'armonizzazione progressiva e ragionevole della statistica svizzera con il sistema europeo.

### L'interesse di un accordo bilaterale

Tenuto conto della crescente complessità della società di oggi, la statistica è diventata uno strumento indispensabile per ogni Stato moderno che desidera tenersi informato, assumere decisioni e pianificare attività. Confrontati alla mondializzazione e all'internazionalizzazione dei mercati finanziari, gli attori economici hanno sempre più bisogno di dati statistici confrontabili a livello internazionale e più particolarmente a quello dell'UE – il principale partner economico della Svizzera.

L'accordo di cooperazione con l'UE in materia di statistica garantirà la produzione e la pubblicazione di dati armonizzati e permetterà ai principali attori economici della Svizzera di comparare l'evoluzione e la competitività dell'economia svizzera con quelle dei nostri principali partner commerciali.

Tale accordo permette anzitutto di stabilire i seguenti confronti tra i paesi dell'UE e la Svizzera:

- La competitività e la produttività delle aziende svizzere per settore;
- Il livello, la struttura e l'evoluzione dei salari nonché degli oneri salariali;
- Le prestazioni della Svizzera, in particolare il livello, la struttura e il tasso di crescita dei principali indicatori macroeconomici, e cioè: il prodotto interno lordo, il reddito disponibile, il risparmio delle famiglie nonché gli investimenti finanziari e non finanziari delle aziende.
- La quota-parte statale della Svizzera rispetto a quella dei nostri principali partner economici.

Gli standard europei nel campo della statistica corrispondono alle esigenze della maggioranza delle organizzazioni internazionali. Il Fondo monetario internazionale (FMI) ha già indicato a più riprese nella sua valutazione sulla politica economica svizzera (articolo IV « Consultazione ») che le statistiche economiche svizzere presentano alcune lacune. L'accordo relativo alla cooperazione in materia di statistica concluso con l'UE permette di soddisfare le esigenze delle principali organizzazioni internazionali – in particolare quelle

dell'OCSE e del FMI.

L'UE accetta meglio le misure di sicurezza unilaterali assunte dalla Svizzera nell'ambito degli accordi bilaterali, nel campo dei trasporti terrestri o della libera circolazione delle persone, da quando esse si basano su statistiche eurocompatibili.

### Oggetto e portata dell'accordo

La statistica fa parte della dichiarazione comune relativa ai negoziati addizionali contenuti nell'atto finale dei sette accordi bilaterali del 1999 (« leftovers »). Già nel 1993 il Consiglio federale riconosceva la necessità di avviare dei colloqui in vista della conclusione di un accordo bilaterale in materia statistica, considerato di reciproco interesse.

Per la Svizzera tale accordo deve anzitutto garantire la pubblicazione di informazioni eurocompatibili sulla Svizzera attraverso l'Ufficio di statistica dell'Unione europea (Eurostat). Per questo motivo l'accordo prevede un'avvicinamento progressivo e ragionevole per giungere ad un'armonizzazione delle statistiche svizzere agli standard europei. Esso permetterà inoltre agli esperti svizzeri di partecipare pienamente ai comitati ed altri organi tecnici dell'UE incaricati dello sviluppo delle norme e dei metodi statistici.

Quale contropartita la Svizzera è disposta a fornire un contributo finanziario attraverso una sua partecipazione al programma statistico europeo e in particolare ad assumere i costi legati alla pubblicazione dei dati statistici da parte di Eurostat. L'allegato B regola il calcolo del sostegno finanziario per la partecipazione della Svizzera al programma statistico europeo.

Durante le negoziazioni le due parti hanno subito convenuto che l'accordo dovrebbe comportare una lista di atti legislativi comunitari pertinenti in materia di statistica (vedi riquadro p. 2). Questa lista figura nell'allegato A dell'accordo e prevede le eventuali deroghe e periodi transitori legati alla sua applicazione in Svizzera. Inoltre un comitato misto composto da rappresentanti delle due parti assicurerà l'attuazione dell'accordo e sarà competente per modificare o com-

pletare questa lista in funzione dello sviluppo della legislazione comunitaria in questo campo.

Il testo dell'accordo non prevede la possibilità per la Commissione europea di effettuare revisioni finanziarie presso i produttori d'informazioni statistiche in Svizzera.

### Processo d'autorizzazione

La legge sulla statistica federale del 9 ottobre 1992 (LSF) prevede all'articolo 25 una delega di competenza al Consiglio federale per la conclusione di accordi internazionali di cooperazione. Tuttavia la procedura semplificata di conclusione di accordi internazionali di cooperazione statistica non può essere applicata, poiché la LSF non prevede esplicitamente una delega di competenza per quanto concerne un contributo finanziario della Svizzera circa la sua partecipazione ad un programma internazionale nel campo della statistica. Di conseguenza occorre considerare che il presente accordo di cooperazione statistica contiene disposizioni importanti che fissano regole di diritto e deve quindi essere approvato dal Parlamento e sottoposto a referendum facoltativo.

La LSF è una legge-quadro ed è stata redatta per rafforzare la cooperazione statistica prevista dall'accordo sullo SEE. Conformemente a questa legge, l'Ufficio federale di statistica (UFS) « coordina la statistica federale e crea basi omogenee che ne assicurino la comparabilità nazionale e internazionale ». Bisogna così adattare la LSF nell'ottica dell'accordo bilaterale sulla cooperazione in materia di statistica. Bisogna tuttavia tener conto dell'ordinanza sull'esecuzione dei dati statistici della Confederazione, nonché del suo programma pluriennale per l'adattamento delle statistiche svizzere alle norme europee.

### Costi dell'accordo e importanza del lavoro statistico

Ancor prima dell'apertura dei negoziati, un gruppo di esperti diretto dall'UFS ha proceduto ad una valutazione di conformità della statistica svizzera con gli standard europei (acquis comunitario). A questo scopo esso ha consultato tutti gli uffici ed organi della Confederazione nonché i Cantoni direttamente interessati dall'accordo nella loro qualità di produttori di informazioni statistiche. Questa valutazione ha permesso di elaborare delle ipotesi di lavoro in previsione dell'adeguamento della legislazione svizzera alla normativa europea, che tengano conto dei mezzi finanziari e dell'organico supplementare che risulterebbero necessari.

### I settori statistici coperti dall'accordo sono i seguenti:

- **Statistiche sulle aziende:** armonizzazione delle statistiche svizzere sulle aziende con gli standard comunitari per quanto concerne i repertori di aziende, le nomenclature economiche nonché nel campo delle statistiche strutturali e congiunturali. In questo settore la Svizzera accusa un ritardo sensibile rispetto agli standard internazionali.
- **Statistiche del commercio estero:** armonizzazione delle statistiche relative agli scambi di beni tra la Svizzera e i paesi membri dell'UE.
- **Sistema europeo dei conti nazionali:** adattamento della contabilità nazionale svizzera al programma europeo di trasmissione di dati relativi al sistema europeo dei conti (SEC 1995).
- **Statistiche dei prezzi:** misura armonizzata del livello e dell'evoluzione dei prezzi secondo gli standard europei.
- **Statistiche sui trasporti e il turismo:** adattamento della statistica svizzera agli standard comunitari nel campo dei trasporti stradali e ferroviari nonché del trasporto aereo.
- **Statistiche socio-economiche:** le statistiche socio-economiche pertinenti per la Svizzera nell'ambito di un accordo bilaterale con l'UE vertono principalmente sul mercato del lavoro (Espa), i salari e il costo della manodopera (ESS), i redditi e le condizioni di vita (UE/CH-Silc). Un'armonizzazione delle statistiche in questo campo permetterebbe alla Svizzera di disporre di dati confrontabili sul livello, la struttura e l'evoluzione dell'impiego, della disoccupazione, della remunerazione del lavoro, della povertà e dell'esclusione sociale.
- **Statistiche nel campo dell'agricoltura:** armonizzazione delle statistiche svizzere nel settore dell'agricoltura con gli standard comunitari per quanto concerne la struttura delle aziende agricole, il latte e i prodotti lattieri nonché per la produzione vegetale.

E' stato appurato che durante i primi cinque o sei anni dopo l'entrata in vigore dell'accordo, dovranno essere stanziati risorse relativamente importanti al fine di permettere alla statistica svizzera di colmare il ritardo accumulato rispetto al sistema europeo. Nel corso dei primi cinque anni i costi legati all'accordo possono raggiungere, ivi compreso il contributo annuo ad Eurostat di 9 milioni di franchi, i 30 milioni di franchi. Al termine di questa fase preliminare d'investimento, le spese per l'organico e di finanziamento dovrebbero diminuire sensibilmente.

Questo onere incombe principalmente alla Confederazione, poiché l'esecuzione nonché la diffusione di informazioni statistiche contenute nell'accordo sono di sua competenza. Per contro, un accordo bilaterale non dovrebbe avere conseguenze finanziarie sui Cantoni e sui Comuni.

Nell'ambito dei negoziati con l'UE, la delegazione svizzera tendeva – sulla base dei risultati del gruppo di coordinamento che ha proceduto alla valutazione di conformità della statistica svizzera agli standard europei (acquis comunitario) – ad un'armonizzazione progressiva e ragionevole della statistica svizzera che tenesse conto, caso per caso, dell'onere supplementare per le persone interrogate.

Il programma statistico pluriennale della Confederazione dal 2003 al 2007 prevede di basare maggiormente la produzione di statistiche sui rilevamenti amministrativi esistenti, al fine di alleggerire il compito delle persone interrogate. Inoltre si deve rafforzare il ruolo dell'UFS in quanto centro di coordinamento della statistica svizzera.

Tuttavia un leggero aumento dell'onere delle persone interrogate non può essere escluso. Occorre, se del caso, integrare all'ordinanza concernente l'esecuzione di rilevamenti statistici federali, nuovi rilevamenti oppure estendere quelli attualmente esistenti.

---

**Autore :** Gabriel Gamez, Ufficio federale di statistica  
**Per :** Adelheid Bürgi-Schmelz, direttrice dell'UFS

**Commento**

Non sono gli ambienti economici ad aver dato l'impulso per la conclusione di un accordo bilaterale sulla statistica. Al contrario, numerose aziende temono che l'estensione della statistica economica che risulterà da questo accordo comporti un aggravamento degli oneri amministrativi. A questo proposito la Svizzera possiede ancora un vantaggio rispetto alla media dei paesi europei che occorre evitare di mettere in pericolo.

In generale, la Svizzera ha bisogno di una statistica economica che sia conforme ad una politica economica basata su un quadro di riferimento. Con ciò si deve intendere l'insieme delle strutture decisionali e le condizioni istituzionali che canalizzano l'azione microeconomia e sovrana. In altri termini, abbiamo bisogno di una politica economica coerente e non di politiche interventzioniste nei campi dell'industria e dei processi. Per questo non è necessario conoscere tutti gli indicatori economici mensili e trimestrali. E' un errore credere che la qualità delle decisioni economiche dipenda avantutto dalla quantità dei dati statistici. Per contro, tale statistica economica deve soddisfare esigenze elevate in termini di qualità, di metodo, di disponibilità e di confrontabilità internazionale.

L'accordo sulla statistica elaborato tra la Svizzera e l'UE porta miglioramenti nella misura in cui la statistica svizzera ufficiale deve adattarsi ai migliori standard europei e internazionali. Ciò facilita le valutazioni comparabili (benchmarking) sempre più importanti per la concorrenza internazionale fra piazze economiche. Esse ottimizzano in particolare la visibilità statistica della Svizzera in modo che il nostro paese non vede più un punto bianco nelle statistiche europee. Per queste diverse ragioni, l'economia svizzera può così sostenere l'accordo sulla statistica. Va da sé che bisognerà tener conto dell'onere spettante alle aziende in quanto principali fornitori di dati in occasione della sua applicazione.